

## **CELL. n. 431: NEL DESERTO IL POPOLO SPERIMENTA LA CONSOLAZIONE DI DIO**

**Il Padre consola:** Attraverso i 40 anni nel deserto il popolo d'Israele l'amore di Dio attraverso la liberazione dalla schiavitù, la guida di Mosè, il dono dei 10 comandamenti, la manna, le quaglie, l'acqua: Egli è il Consolatore, il Liberatore, la Speranza, la Gioia, la Pace del suo popolo.

Si presenta come Padre (Os 9,1.4), come Madre (Is 66,10-13) (Ger 31,3).

**Il Figlio consola:** Si presenta come Liberatore e Consolatore nella sinagoga (Lc 4,16-19), venuto a portare la gioia (Gv 15,11) e la pace (Gv 14,27; 16,33); presenta il vero volto del Padre "misericordioso" (Lc 15) e ne è il segno (At 10,38); accoglie tutti (Mt 11,28-30), vuole la comunione con tutti (Gv 15,9) per sempre (Mt 28,20).

**Lo S. S. consola** è promesso da Gesù (Gv 14,16), perpetua la presenza del Maestro (Gv 14,26; 16,13). La rivelazione e la missione è una: ha origine dal Padre, si realizza per mezzo del Figlio, si compie nello S.S. La consolazione parte dal Padre, passa per il Figlio e si completa nello Spirito Santo.

E la nostra parte? Anche noi siamo chiamati ad essere consolatori!

**PER LA CONDIVISIONE:**

- 1) Quando ci troviamo nel deserto, nella prova... diminuiamo o rafforziamo la nostra preghiera?
- 2) L'idea del deserto ci conduce al concetto di essenzialità. Cosa può significare questo per noi?

**15-19 marzo ore 20.30: Esercizi spirituali** ignaziani in parrocchia con **P. Cesare Bosatra** sulle **7 Lettere dell'Apocalisse**. Iscrivarsi entro venerdì 12.

**18 marzo ore 18.45: Cellulone con P. Scalia** "perché andiate e portiate frutto".